

Infernot

Indicazioni per il riconoscimento

L' INFERNOT È UN AMBIENTE IPOGEO INTERAMENTE SCAVATO NELLA PIETRA DA CANTONI E ALTRE ARENARIE E UTILIZZATO PER LA CONSERVAZIONE DEL VINO IMBOTTIGLIATO.

L'infernot per essere tale deve possedere le seguenti caratteristiche:

- essere scavato nella Pietra da Cantoni e altre arenarie che connotano il bacino territoriale ecomuseale, e individuabile geograficamente nell'area del Monferrato Casalese tra le province di Alessandria e Asti.
- essere realizzato in "scavo" cioè con l'asporto dell'arenaria senza avere pareti, volte o soffitti costruiti con blocchi di arenaria, laterizi o in generale altri materiali.
- non avere aperture con l'esterno se non l'ingresso ad esso, che può non essere ipogeo e dunque non necessariamente collocato in cantina o in altri ambienti interrati.
- Avere sempre una forma definita o riconducibile a quella di un ambiente. Non sono considerati infernot semplici nicchie o semiambienti aperti su cantine o interrati anche se scavati nella pietra.
- essere costituito anche da vani multipli dalle forme più svariate disposti anche in modo irregolare e su livelli diversi.
- avere evidente la presenza di una qualsiasi soluzione di contenimento e conservazione del vino imbottigliato (anche semplici ripiani o gradoni d'appoggio). Fanno eccezione gli infernot ritenuti non conclusi.

Le soluzioni di contenimento e conservazione del vino imbottigliato possono essere in "costruzione", cioè aggiunte e non solamente di scavo. La costruzione può essere realizzata con blocchi o piastrelle di arenaria o laterizio pieno.

- tutti gli interventi di conservazione e mantenimento d'uso che l'infernot può aver subito negli anni devono essere limitati.

Sono invasivi e impropri tutti quegli interventi che hanno fatto uso di tecniche e materiali non rispettosi della tipicità ambientale e storico-culturale del manufatto.

Sono considerati materiali invasivi o non compatibili tutti quelli diversi dall'arenaria, dal laterizio pieno, sabbia, ghiaia o ghiaia fine. L'uso eccessivo del cemento o cemento armato per ricostruire pianali, rivestimenti o lastricature, rinforzi strutturali o cordoli può compromettere l'integrità e l'originalità del manufatto tanto da escluderlo dal riconoscimento.

Essendo gli "Infernot" fra di loro tutti diversi per forme, soluzioni, e caratteristiche tipologiche, è necessario classificarli con un identificativo che in sintesi ne certifichi i caratteri peculiari.

Il codice identificativo rappresenta dei valori di tipicità e non una graduatoria in relazione al valore estetico del manufatto. L'identificativo è costituito dalla successione di tre simboli (△ □ ○) ognuno dei quali quantifica una scala di tre valori di tipicità decrescenti (△ □ ○) di seguito descritti:

1° simbolo-tipicità (△ □ ○): certifica il tipo di realizzazione, forma e distribuzione dell'infernot

- △: infernot interamente scavato compreso il contenimento delle bottiglie; costituito da uno o più vani di forme diverse, compreso il corridoio o versioni miste o multiple.
- □: infernot interamente scavato escluso il contenimento delle bottiglie che invece è costruito (se la costruzione del contenimento è parzializzata e non invasiva l'infernot può appartenere alla tipicità precedente);
- ○: infernot interamente scavato escluso il contenimento delle bottiglie che può essere costruito con laterizio forato o altri materiali invasivi ma quest'ultimi in forma limitata (se la costruzione del contenimento in laterizio forato è parzializzata e non invasiva l'infernot può appartenere alla tipicità precedente);

2° simbolo-tipicità (△ □ ○): certifica il tipo di capacità e la soluzione contenitiva dell'infernot

- △: infernot con gran parte delle pareti attrezzate da ripiani continui o nicchie contenitive in successione in due o tre ordini sovrapposti. Sono contemplate soluzioni miste di nicchie e ripiani continui. Appartengono a questa categoria infernot con la presenza anche di un solo ordine o piano continuo ma realizzato a gradinata, come gli infernot di minor contenimento ma realizzati esclusivamente o principalmente con nicchie monobottiglia di varie dimensioni.
- □: infernot con un utilizzo parziale delle pareti attrezzate con ripiani o nicchie o in soluzione mista ad uno o più ordini. Appartengono a questa categoria anche gli infernot con un unico ordine di ripiano ma continuo cioè perimetrale al manufatto.
- ○: infernot con un utilizzo parziale delle pareti e dei volumi con uno o più ordini di un semplice gradone d'appoggio.

3° simbolo-tipicità (△ □ ○): certifica la regolarità geometrica e il grado di finitura dell'infernot

- △: infernot dalla pianta con forma geometrica definita ed ortogonalizzata. Presenza di soffitto voltato, anche se solo in parte. Presenza di decorazioni in bassorilievo, incisioni, cornici, bordature e scritte. Finitura delle superfici con rasatura, graffiato, picconatura a vista o in soluzione mista.
- □: infernot dalla pianta con forma geometrica non del tutto definita e le pareti non propriamente ortogonalizzate. Presenza di soffitto prevalentemente piano, anche ad andamento sinuoso o non propriamente voltato. Mancanza di qualsiasi tipo di decorazioni o incisioni ma presenta scritte e datazioni. Finitura delle superfici con picconatura a vista, spacco naturale o in soluzione mista.
- ○: infernot dalla pianta con forma geometrica non del tutto definita o informe. Presenza di soffitto prevalentemente piano ma anche ad andamento sinuoso o non propriamente voltato. Mancanza di qualunque forma di decorazioni e di scrittura. Finitura delle superfici in cui prevale la modalità spacco naturale o in soluzione mista con la picconatura a vista.

In caso di presenza di particolari caratteristiche, e solo per gli infernot a cui è stata attribuita la classificazione della triplice △ potrà essere assegnato un ulteriore riconoscimento per sottolineare lo straordinario valore e singolarità.

La simbologia di classificazione potrà avere diverse grafiche (pieno/vuoto) purché i tre simboli siano **sempre** dello stesso colore.